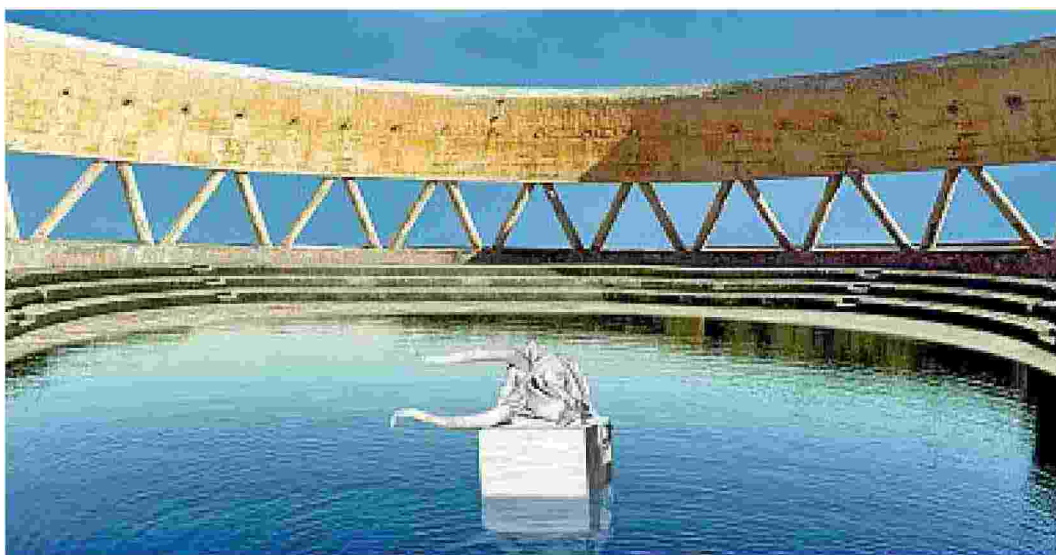


E Punzo porta Borges nella centrale geotermica

Larderello per i 30 anni della **Compagnia della Fortezza**

L'allestimento alla Centrale Geotermica Enel Green Power Nuova Larderello (Pi)



Rappresentare l'irrappresentabile. E questa l'ultima sfida di Armando Punzo per il trentennale della sua **Compagnia della Fortezza**, formata da detenuti attori dell'ex carcere di massima sicurezza ospitato nella Fortezza medicea di Volterra (dal 2013 è un carcere di media sicurezza, niente più terroristi e mafiosi, ma sempre condannati a lunghe pene detentive). Oggi alle 18, alla Centrale Geotermica Enel Green Power Nuova Larderello (provincia di Pisa, centrale 3), nella suggestione dell'incredibile auditorium all'aperto che Enel Green Power ha creato dalla torre di raffreddamento della vecchia centrale, va in scena l'evento site specific *Le rovine circolari*. Cerco il volto che avevo prima che il mondo fosse creato. Ispirato al lavoro di Jorge Luis Borges, ideazione e regia di Armando Punzo, cura di Cinzia de Felice, sarà un grande progetto collettivo che non vuole vivere come spettacolo fine a se stesso, ma ambisce a creare un'opera d'arte che rimanga nella memoria condivisa e che divenga un simbolo del suo territorio. L'occasione è doppia, i trenta anni della

Compagnia della Fortezza e i duecento anni della geotermia (l'area, sito di archeologia industriale unico al mondo, grazie all'opera di riconversione di Enel è una fucina di sorprese interessantissime). Ci sono tutti i presupposti della spettacolarità. E del bombardamento di emozioni. L'arena a cielo aperto, strutturata come un teatro antico, con le sue gradinate torno torno, vedrà il suo spazio centrale riempito d'acqua per trasformarsi in un lago circolare, teatro di una sorta di rito di purificazione collettivo. Il pubblico infatti sarà collocato all'interno, in sospensione sull'acqua, e soggetto a stimoli di immagini, luci, percussioni, musiche dal vivo, performance, trasformando lo stesso spettatore in un'opera d'arte. «Occhio liquido della terra spal-

La sfida

«Sulla riva di quel lago si darà libero sfogo ai sogni, alle riflessioni e all'immaginazione»

cato ai confini della conoscenza, dove tutto ciò che è solido si dissolve nello specchio a doppia faccia», è una delle riflessioni che guida Punzo. Il quale racconta: «Non avevo mai pensato, quando ho varcato per la prima volta la soglia del carcere, di arrivare ai trenta anni. Trenta anni che ogni giorno entro nella stessa stanza. Non mi rendo conto di come ho fatto ad affrontare tutti quelli che si sono messi di traverso ma ho ben presente che sono entrato in un flusso di idee straordinarie, dove l'uomo è al centro. Ora siamo in una fase molto pericolosa, sembra che non sia più possibile sognare altro, che non si riesca a guardare oltre. Ma io spero, anche grazie alla grandezza di Borges, che si riesca a indicare uno sguardo oltre. Accoccolati sulla riva di quel lago, dando libero sfogo ai sogni, alle riflessioni, all'immaginazione». Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti, si consiglia di arrivare almeno mezz'ora prima dell'inizio. Sarà presente un punto di ristoro.

Valeria Ronzani

© RIPRODUZIONE RISERVATA